

TMT
Mensile organo ufficiale
Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
OMCT, Via Cantonale,
Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
info@omct.ch
Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
Dr. Med. Vincenzo Liguori
Pian Scairolo 34 a
6915 Lugano-Noranco
Tel + 041 091 993 21 10 Fax +41 091 993 21 32
vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
Coordinatore Responsabile
Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti
mario.bianchetti@usi.ch
Assistente di redazione
Dr. Med. Gregorio Milani
milani.gregoriop@gmail.com

Comitato Scientifico
Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
PD Dr. Med. Christian Candrian
Dr. Med. Mauro Capoferri
Dr. Med. Fabio Cattaneo
PD Dr. Med. Christian Garzoni
Dr. Med. Curzio Solcà
Dr.sa Med. Sandra Leoni-Parvex

Fotocomposizione-stampa e spedizione
Tipografia Poncioni SA,
Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
(tribunamedica@poncioni.biz)
Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
Zürichsee Werbe AG
Fachmedien
Laubisrütistrasse 44
8712 Stäfa
Telefono 044 928 56 23
tribuna@fachmedien.ch
www.fachmedien.ch

Abbonamento annuale
Fr. 144.- (11 numeri)
Medici Assistenti Fr. 48.-

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

La pratica della medicina in ambiente carcerario un'affascinante sfida pluridisciplinare parte I, D. Castelli	129
I feromoni sessuali , J. Pedrazzoli, S. Wunsch	134
Glifozine: inibitori del SGLT2 e rischio di lesioni renali ipossiche , B. Lucchini	139
Una neonata di 3½ settimane con cattivo accrescimento ponderale di "origine doppia" , C.M. Clericetti, G.P. Milani, M.G. Bianchetti	143
Neoplasia a piccole cellule della laringe: caso clinico F. Martucci, V. Espeli, A. Richetti	146

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	149
Offerte e domande d'impiego	149
Istituto Oncologico della Svizzera Italiana	150
Corsi di Formazione Interna Ospedale Regionale di Locarno	152
La Carità - Reparto di Medicina	
Curriculum formativo per medici 2017 Ospedale regionale di Mendrio Beata Vergine	152

Qui base OMCT chiama FMH, rispondete, pronto, pronto?

Negli ultimi 8-9 anni i rapporti tra l'OMCT, il Presidente e il Comitato dell'FMH si potevano definire quasi idilliaci; vi era corrispondenza negli obiettivi da raggiungere e vi era la giusta complicità e la giusta attenzione verso la base.

Non posso non ricordare le frequenti discese dei Presidenti FMH in Ticino alla ricerca di sostegno, apprezzando la proattività dell'OMCT nei gremi istituzionali e con i partner sociali (esempio: la nostra proposta di gestione della postmoratoria), nonché verso le altre società mantello quali la SMSR ("Société Médicale de la Suisse Romande") e la VEDAG ("Verband Deutschschweizer Ärztgesellschaften"), pur mantenendo le nostre diversità.

Purtroppo gli avvicendamenti all'interno del Comitato Centrale e la difficile situazione finanziaria dell'FMH, nonché la recente pesante sconfitta sul progetto di revisione del TARMED pare abbiano fatto mutare l'atteggiamento verso la base da parte del Presidente FMH, e questa è una sensazione condivisa anche dalla SMSR e dalla VEDAG malgrado che – sia a livello della Camera dei delegati che all'interno dell'SMSR, della VEDAG e dell'OMCT – si sia sempre dato un forte sostegno ai progetti dell'FMH e in particolare al dossier TARCO che, come dice il nome stesso (TARMED + Consensus), parte da un'altra prospettiva.

La ricerca del consenso dovrebbe essere l'approccio adottato per tutti i dossier più importanti dell'FMH e dovrebbe essere la via seguita da subito e non solo come ripiego dopo il fallimento della strategia principale. Anche perché nel frattempo passano i treni e, come è successo per la revisione del TARMED, il Consiglio federale non è stato ad aspettare e ha proposto d'imperio misure di risparmio per 700 milioni di franchi, che non sono certamente il frutto di trattative con noi medici.

Purtroppo questo nostro sostegno che dirige la FMH sembra non averlo ancora percepito. Lo abbiamo visto in Camera Medica lo scorso 4 maggio 2017 quando, su due proposte provenienti dalle regioni linguistiche, il Comitato Centrale ha assunto un atteggiamento totalmente equivoco, dimostrando scarsa sensibilità e considerazione verso i problemi e le richieste provenienti dalla base.

Si tratta, da una parte, del **"Gegenantrag"** con il quale abbiamo chiesto alla Camera Medica di non appoggiare la proposta della "Medizinische Gesellschaft Basel" (MedGes), della "Ärztegesellschaft Baselland" (AeGBL) e della "Verband deutschschweizerischer Ärztgesellschaften" (VEDAG) di liberalizzare i "publireportage", togliendoli dalla lista delle pratiche pubblicitarie prescritte dal Codice deontologico.

Secondo l'OMCT una tale decisione, che di fatto indebolisce il nostro Codice professionale, andava presa con maggiore prudenza, coinvolgendo preventivamente, attraverso una consultazione interna, le Commissioni deontologiche delle società cantonali e le società di specialità. Le prime ad essere confrontate con il problema delle interviste a pagamento con le quali vengono spesso promosse e propagandate pratiche mediche dalla dubbia efficacia e serietà.

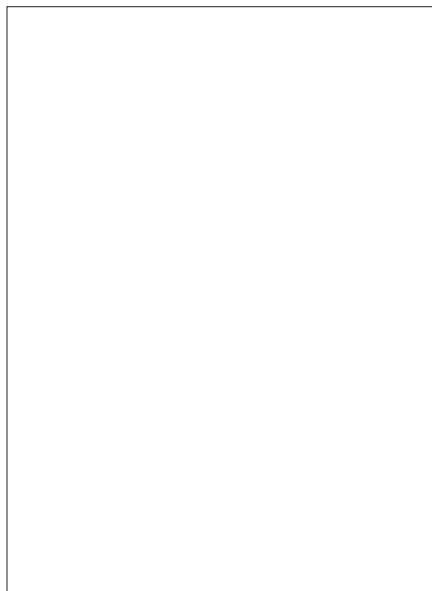
Di fronte a tale richiesta, il Comitato Centrale è stato sorprendentemente silente, lasciando andare le cose come andavano, senza difendere minimamente l'integrità del nostro Codice deontologico, attorno al quale ruota la credibilità e l'onorabilità di quello che siamo e di quello che vogliamo essere. Un cattivo presagio. E... intanto i "publireportage" sono stati sdoganati, senza nemmeno discutere.

Dall'altra parte abbiamo il **tema del finanziamento delle riviste medico-scientifiche regionali**. Attualmente, ricordo, l'FMH finanzia in modo molto parziale "Tribuna Medica Ticinese", "Revue Médicale Suisse" e i prodotti della EMH tra cui il Bollettino giallo ("Bulletin des Medecins Suisses"), che

beneficia di una quota parte della nostra tassa sociale. Questa decisione era stata presa dalla Camera Medica il 26.10.2011 allo scopo di garantire l'indipendenza scientifica-redazionale e la coesione tra regioni linguistiche diverse.

Nell'ambito delle misure di stabilizzazione del budget (leggasi riduzione del deficit dell'FMH), i finanziamenti della FMH alle nostre riviste sono stati rimessi in discussione e durante la Camera del 27 ottobre 2016, su proposta del Dr. Adrian Sury, Presidente della Commissione della gestione della FMH, il contributo alle riviste della SMSR ("Revue Médicale Suisse") e dell'OMCT ("Tribuna Medica Ticinese") è stato vincolato alla presenza di un deficit strutturale che deve necessariamente essere rilevato annualmente attraverso una verifica del risultato finanziario da **parte di un revisore esterno**.

Questa proposta purtroppo non è stata anticipata e discussa preventivamente con l'OMCT, sennò avremmo potuto sicuramente far partecipi i diretti interessati delle nostre perplessità. Per quanto ci concerne riteniamo assurdo che l'FMH debba pagare annualmente un revisore esterno per controllare dei conti, che da un punto di vista sia formale sia materiale sono impeccabili (i nostri conti sono allestiti da una rinomata fi-



duciaria e revisionati da un'altrettanta rinomata società di revisione – la stessa dell'FMH. E infine presentati e approvati in Assemblea OMCT). Ciò detto, i nostri conti sono a disposizione, bastava chiedere.

Riteniamo inoltre che il finanziamento alle nostre riviste scientifiche, organi ufficiali sia dell'OMCT sia della SMSR sia della VEDAG non debba essere subordinato a un mero discorso di deficit, ma inserito in un contesto politico più ampio, di sostegno alle diverse culture scientifiche e linguistiche del nostro bel Paese. Per queste ragioni in un primo momento l'OMCT si è rifiutato di sottoporsi all'audit esterno.

E per queste ragioni, comprendendo anche l'esigenza di riequilibrare le finanze della FMH, le tre regioni linguistiche (VEDAG, SMSR e OMCT) hanno presentato in Camera Medica una proposta frutto di compromesso con la richiesta di un contributo ridotto rispetto al passato (per TMT solo CHF 3.00 per membro al posto di 5.00), ma senza dover passare ogni anno da una dispendiosa perizia esterna. Quella affidata alla KPMG **per revisionare i conti della "Revue Médicale Suisse" è costata all'FMH ben CHF 25'000.00.**

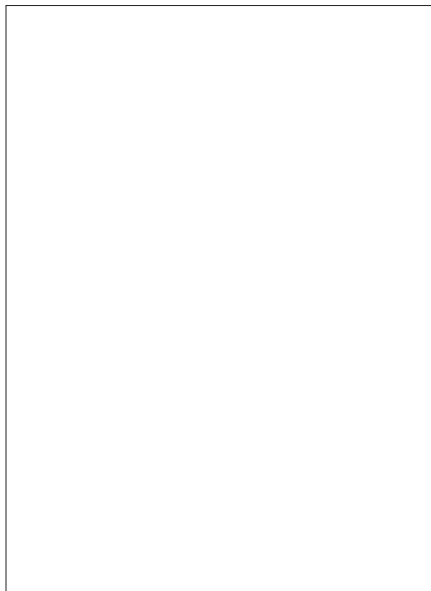
Si trattava di un messaggio forte, condiviso e congiunto, che meritava tutta l'attenzione e la considerazione del

Presidente e del Comitato Centrale della FMH.

Invece, anche su questo tema l'atteggiamento del Comitato Centrale è stato difficilmente comprensibile: il Presidente Schlup ha evitato che l'Assemblea si esprimesse sulla proposta delle regioni linguistiche invitando la sala a confermare la linea decisa in autunno. Davvero deludente!

A questo punto, anche per l'OMCT si tratterà di rivalutare la sua posizione ed eventualmente sottoporsi alla costosa perizia della KPMG per dimostrare di avere un deficit (strutturale). Gli anni in cui Tribuna Medica faceva un'importante fatturato sono ormai passati ed è solo grazie all'impegno dei colleghi della redazione che è stato possibile contenere il deficit in questi anni. Ma è chiaro che lo schiaffo ricevuto dalla FMH fa male.

L'audit fatto a "Revue Médicale Suisse" è stato qualcosa che possiamo definire surreale: abbiamo sentito dire che vengono suggerite misure come aumenta-



re gli abbonati e pure, tra l'altro, andare a stampare la rivista all'estero (!); probabilmente il "primanostismo" non appartiene alla KPMG.

Ad onor del vero, però, va anche detto che "Revue Médicale Suisse" può ora contare su CHF 10.00 per membro dal 2019; a fronte di un deficit previsto di CHF 500'000, che avrebbe quindi do-

vuto avere un sostegno finanziario ben maggiore per essere efficace.

Qui val la pena evidenziare che, oltre ad essere inutile e costosa, la via proposta dalla Commissione della gestione dell'FMH, è anche per noi complicata da realizzare perché a differenza della SMSR, che ha affidato la pubblicazione della sua rivista all'editore "Médecine et Hygiène Société Coopérative" (struttura che ha un budget di CHF 4 Mio. anno), l'OMCT **produce, gestisce e finanzia autonomamente la sua rivista**, senza tenere una contabilità analitica separata per quanto concerne i costi.

Contabilità analitica praticamente impossibile per la nostra struttura, che si basa sulla benevolenza in primis del Comitato di redazione nonché di diversi colleghi che danno la loro disponibilità a pubblicare articoli, e non da ultimo dal nostro segretariato che si occupa di raccogliere gli articoli e di organizzare la stampa e il controllo della spedizione. Dovremo procedere a stime per quanto concerne le uscite, mentre le entrate – è un'evidenza per tutti – sono drasticamente diminuite negli ultimi anni e non certamente a causa della qualità di TMT, che è un piccolo gioiello, trasmesso a tutti i membri dell'OMCT, ma pure ai giovani studenti di medicina ticinesi.

La strategia dell'FMH non premia certo i grandi sforzi, anche risparmiistici, del piccolo, ma obbliga ad adottare formalità eccessive e soluzioni poco pragmatiche che nulla hanno a che vedere con la qualità e con i risultati. Ci sembra una strategia cieca, che separa al posto di aggregare e che non aiuta certamente la coesione all'interno della federazione: una strategia finalizzata unicamente a dimostrare di avere fatto tutto il possibile per risparmiare qualche franco. E poco importa come...

È chiaro che nei prossimi mesi il Comitato centrale della FMH dovrà dimostrare di non preoccuparsi soltanto di far quadrare i conti, ma anche di migliorare la comunicazione con la base, rendendola più trasparente ed efficace. In caso contrario lo scollamento diventerà ancora più evidente e controproducente.

Dr. med. Franco Denti, Presidente OMCT